

Roma

300 milioni per 16 musei del Sud Italia

È Mumex, il piano strategico per i **Poli museali d'eccellenza del Meridione**

ROMA. Dopo 4 anni arriva al dunque la grande macchina messa in moto da Mumex, il progetto pilota strategico sui **Poli museali d'eccellenza nel Mezzogiorno**. Partito nel 2008 ha lavorato su **21 candidature sparse tra Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna**, 16 delle quali approvate, con più di 120 interventi previsti e stanziamenti per **oltre 300 milioni**. Può far sorgere più di una perplessità sapere che **tutte le attività sono affidate a Invitalia, ex Sviluppo Italia**, società travolta dalle polemiche per lo sperpero di decine di mi-

lioni di euro col portale web di promozione turistica **Italia.it** tenuto in vita meno di un anno, poi rifinanziato e riaperto nel 2009. Eppure **Invitalia**, agenzia nazionale partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e orientata all'attrazione degli investimenti e allo sviluppo d'impresa soprattutto nel Sud, in questo caso ha fatto centro. Il lavoro svolto finora sui **poli museali**, dalla selezione delle candidature da parte del Mibac, alle analisi di prefattibilità, alla progettazione degli interventi nei piani di sviluppo di ciascun polo, ha fatto sì che oggi si sia

CONTINUA A P. 14, IV COL.

Poli del Sud

SEGUE DA P. 11, VI COL.

riusciti a intercettare **corposi finanziamenti**: il 23 marzo dal Cipe, 76 milioni di euro per 9 progetti su sedi **museali** di rilievo nazionale (cfr. n. 319, apr. '12, p. 9) di cui 7 rientrano in Mumex, l'11 maggio dal Piano di Azione e Coesione per il Mezzogiorno, 330 milioni di euro di fondi europei per la cultura «reindirizzati e riprogrammati» in buona parte proprio verso Mumex. È il «nuovo registro» di cui ha parlato il ministro **Fabrizio Barca** (il progetto è promosso da Mibac e Dipartimento per lo sviluppo e la coesione sociale): **spendere soldi in modo diverso da quanto fatto finora**, cioè passare dai programmi ai progetti alla ricerca di finanziamenti, e non viceversa. «Non si parte da un budget che bisogna spendere, incalza il segretario generale del Mibac **Antonia Pasqua Recchia**, ma da una visione». L'intera storia lei la racconta così: il progetto **Poli museali** nasce nel 2005 con uno stanziamento Cipe, tra il 2007 e il 2008 c'è una prima riduzione di 5 milioni di euro, l'anno successivo

altri soldi vengono stornati per il nuovo museo nell'ex Mattatoio Comunale di L'Aquila destinato alle opere del Museo Nazionale d'Abruzzo chiuso il 6 aprile 2009 causa terremoto. «Nonostante questo assottigliamento sono andati avanti progetti e analisi con risultati concreti, progetti buoni e già pronti al momento di decidere a chi assegnare i fondi messi a disposizione da Governo ed Europa», dice. Il tutto sotto il **controllo severo di un Comitato scientifico di indirizzo e alta sorveglianza** che ha convalidato ogni scelta. «I più importanti obiettivi che devono essere misurabili, dice Barca, sono l'alto standard di legalità, dei restauri che possano essere stabili per i prossimi 20 anni, il rispetto dei tempi di realizzazione e un processo partecipativo da attuare con le popolazioni». **Oggi si entra nella fase più operativa** per potenziare la qualità dell'offerta museale del Sud Italia e contribuire alla crescita di quelle regioni con piani di sviluppo concreti. Non si tratta di creare ex novo un'identità culturale, che è già forte, ma di **mettere a sistema la grande**

quantità di beni (chiese, castelli, palazzi, mura, ecc. e quasi la metà dell'offerta archeologica italiana) diffusi su vaste aree, migliorandone sia la proposta che i servizi. Il 26 giugno scorso è stato presentato nella sala Santa Marta lo studio «**Poli museali d'eccellenza nel Mezzogiorno**: gestioni a confronto nel contesto europeo» di Alessandro Leon, numero speciale della rivista «Economia della Cultura» (Il Mulino), con interessanti indicazioni di «best practices» scorporate per settore, per vedere ciò che di buono si può importare dall'estero, ma non solo, nei **poli museali meridionali**.

□ **Federico Castelli Gattinara**

© Riproduzione riservata